

INCONTRO FRA LE OO.SS. E L'A.D. DOTT. PASSERA CAUTE APERTURE E QUALCHE PREOCCUPAZIONE IN PIU'

Si è svolto il 4 luglio l'incontro tra le OO.SS. Fabi, Falcri, Fiba Cisl, Fisac Cgil, UilCA e l'Amministratore Delegato di IntesaBci Corrado Passera, presenti il Direttore delle Risorse Umane Francesco Micheli, nonché i Signori Rodolfo Zani e Massimo Pecori del Settore Politiche del Lavoro.

L'appuntamento si è svolto in un clima di grande franchezza tra le parti. Il Sindacato ha sottolineato lo stato di disagio in cui versano le lavoratrici e i lavoratori di questa azienda (caos organizzativo, carichi e ritmi di lavoro eccessivi, incertezza diffusa, mancanza di prospettive per il futuro) e una situazione di grande preoccupazione per una integrazione difficile che non sta dando i risultati attesi.

Tali preoccupazioni hanno trovato riscontro nelle dichiarazioni dello stesso A.D., che ha evidenziato, tra l'altro, una situazione di grandi potenzialità, ma ha anche premesso che in questa fase la banca attraversa un periodo particolarmente complesso e delicato.

Il dott. Passera ha potuto dare alcune risposte limitatamente alla fase delle prime correzioni del **piano industriale triennale che sarà modificato e completato per il mese di settembre.**

Su alcuni punti, in particolare, l'A.D. ha fornito qualche significativo chiarimento, anche a fronte delle recenti notizie di stampa che hanno causato preoccupazioni e timori:

- **Esuberi.** Non si sono ancora svolte le necessarie verifiche al fine di individuare eventuali eccedenze di personale. Solo alla definizione del nuovo piano industriale (settembre) sarà possibile conoscere e confrontarsi sull'entità del fenomeno.
- **ISS.** E' stata intanto smentita la preoccupante notizia riguardante la cessione delle attività informatiche e di back office. Nel contempo, è stata però confermata la necessità di un riesame delle attività conferite a ISS, alcune delle quali, oltre ad Immobili ed Acquisti, potrebbero rientrare in IntesaBci.
- **Sportelli.** Sarà accelerata la predisposizione di un piano sportelli completo per ogni provincia al fine di coprire adeguatamente il territorio ed eliminare le sovrapposizioni. L'A.D. ha espresso, in linea di principio, un'opinione non favorevole ad una eventuale ulteriore cessione di sportelli, dovendo fra l'altro recuperare clientela.
- **Macrodivisione Rete.** Saranno unificati i settori delle tre Divisioni a livello di Centro di Governo. Nel contempo l'operatività delle filiali Rete Italia, Corporate e Private saranno ricondotte ad un unico responsabile, che, a livello di area, terrà un unico canale di collegamento con la clientela. In questo modo verrebbe meno la rigida separazione e l'asimmetria che ha finora contraddistinto i tre settori commerciali, minando le possibilità di una gestione integrata della clientela.
- **Formazione.** L'impegno dell'A.D. è quello di svolgere un importante investimento sul capitale umano dell'azienda, con particolare riferimento all'aspetto formativo sulla scorta della precedente esperienza maturata presso le Poste Italiane.
- **Rapporto Costi/Ricavi.** Tale rapporto, a detta del dott. Passera, è assai lontano rispetto a quello delle maggiori banche concorrenti. Di conseguenza, l'obiettivo è quello di intervenire sia sul fronte dei ricavi sia su quello dei costi, operando una *"drastica riduzione dei costi operativi"*. Su questo punto specifico le OO.SS. hanno ribadito all'A.D. che gli errori del management non possono ricadere sul personale, manifestando invece apprezzamento per l'impegno a ridurre significativamente le spese di consulenza.
- **Relazioni Sindacali.** Di fronte alla nostra richiesta, più volte reiterata di ritrovare corrette relazioni sindacali al centro, come in periferia, abbiamo ricevuto una disponibilità a riavviare il confronto al fine di individuare le materie che saranno oggetto di discussione ai diversi livelli. A livello centrale, si è reso direttamente disponibile ad incontri regolari e periodici.

Le indicazioni dell'A.D. di realizzare *"regole, valori e rigore"* potranno trovare rispondenza da parte nostra a condizione che si concretizzino attraverso la costruzione del primo contratto integrativo di IntesaBci ed il rispetto degli accordi finora sottoscritti.

Milano, 5 luglio 2002

FABI – FALCRI – FIBA CISL – FISAC CGIL – UILCA
INTESABCI